

Lavoro



**MECCANICI
Fim: Lombardia,
13.000 a rischio**

Si annuncia un inverno difficile per i lavoratori metalmeccanici lombardi secondo la Fim-Cisl sono oltre 13mila quelli che rischiano il posto a causa della crisi del settore. In tutta la regione sono 1.029 le aziende che hanno fatto ricorso nel primo semestre 2011 alla cassa integrazione ordinaria, straordinaria o alla mobilità: 64.266 i dipendenti coinvolti e 17.411 quelli che rischiano di uscire definitivamente dai cicli produttivi. A livello territoriale è la provincia di Milano quella più colpita, con il 21% del totale delle crisi, seguita da quelle di Brescia (6%) e di Monza e Brianza (14%).

**POLITICHE ATTIVE
Treviso, piano
da 1,5 milioni**

Un progetto mirato a sostegno del lavoro che investirà, per il 2012, risorse in parte comunitarie e in parte di Fondimpresa per un totale di 1,5 milioni di euro. È il programma definito da Unindustria Treviso illustrato ieri dal presidente dell'associazione, Alessandro Vardanega. Si tratta di un percorso articolato su quattro aree tematiche che passano dall'istruzione tecnica e l'orientamento scolastico al lavoro giovanile, dal welfare territoriale o aziendale alla riqualificazione delle risorse umane. Particolare attenzione viene rivolta, in questo progetto, all'aspetto della riqualificazione con un focus specifico su 120 lavoratori in mobilità provenienti da aziende aderenti a Fondimpresa.

Pubblico impiego. Rapporto del ministero: 34.497 euro il salario medio annuo, enti locali in fondo alla scala

Doppio lavoro da 8 milioni
È l'ammontare dei «compensi impropri» dei dipendenti Pa nel 2010

Claudio Tucci
ROMA
Una retribuzione media annua di 34.497 euro, a volta "arrotondata" da un doppio lavoro non autorizzato. Almeno un giorno d'assenza l'anno per malattia. Un orario di lavoro con in genere due rientri pomeridiani. Un contratto collettivo scaduto e rinnovabile solo dopo il 2013. E nella griglia degli impegni che il Governo italiano ha inviato all'Europa (si veda Sole 24 Ore del 28 ottobre scorso) potrebbe arrivare presto anche un "lifting" alle norme sulla mobilità obbligatoria del personale e sulla messa a disposizione (Cig) con conseguente riduzione salariale e del personale.
La fotografia del moderno

casce dell'Erario di circa 8 miliardi di euro.
Ma il pubblico impiego negli ultimi anni ha recuperato in produttività: almeno il 2%, e sottolineato nella relazione della Funzione pubblica. E grazie poi alle misure prese in materia di contrattazione (riforma Brunetta, in primis) è previsto entro il 2013 un riallineamento della dinamica delle retribuzioni tra lavoro pubblico e privato. Una disparità di busta paga che a partire dagli anni 2000 si era progressivamente allargata senza essere motivata dagli andamenti della produttività del lavoro, ha avuto modo di sottolineare più volte il ministro Brunetta.

Stipendi cenerentola

Ma "disparità" di salari esistono anche all'interno della stessa pubblica amministrazione. Secondo gli ultimi dati del Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato, nel 2009, la retribuzione media annua più bassa di tutti i "travet" è stata degli impiegati di Regioni ed enti locali (29.683 euro) e del personale della Scuola (30.570 euro). All'opposto, le buste paga più pesanti sono risultate quelle dei Magistrati (130.605 euro) e degli addetti della Carriera preferenziale (91.730 euro).

Nel 2010 però ancora 11.222 dipendenti pubblici hanno accumulato 579.289 giornate di aspettative e permessi per funzioni elettive (è come se si fosse assentati dal servizio per un anno, 157,1 lavoratori), per un costo stimato da palazzo Vidoni in più di 49 milioni di euro. E ancora: sempre nel 2010 sono stati usufruiti 2.642 distacchi sindacali e autorizzate ben 167.080 giornate di aspettativa non retribuita. Ben 28.801 unità hanno invece beneficiato dei permessi ex lege 104, di cui ben 186,66 usufruiti per prestare assistenza a terzi (parenti o affini). Sono stanziane proclamate 53 scoperie, sei generali (pubbliche e private), quattro solo per i dipendenti pubblici e ben 19 solo nel comparto Scuola.

Contratti fermi dal 2009
La contrattazione collettiva re-

sta bloccata per tutto il 2013 dalle manovre finanziarie di Tremonti, come pure alcuni istituti "premiati" previsti dal Dlg 130 tra cui il bonus annuale delle eccellenze e i premi alle "performance" e alla produttività individuale. Discreta invece la presenza di contratti integrativi (soprattutto nei ministeri): al 30 giugno 2011, assieme al Tesoro, ne sono stati certificati 87, di cui 56 positivamente. Tra i contratti "riesaminati" il vizio più "comune" riscontrato è stato quello relativo alla corrispondenza non premiata della retribuzione di produttività. Vale a

dire il pagamento del trattamento accessorio in assenza di valutazioni. Tale rilievo ha coinvolto circa il 40% dei contratti integrativi esaminati riferiti al personale non dirigente e quasi il 60% di quelli riferiti a posizioni dirigenziali.

La questione doppio lavoro
Ma in assenza di "stimoli" in busta paga non sono mancati casi in cui il "travet" è stato pizzicato con doppi incarichi non autorizzati, a volte anche ben retribuiti, fino a oltre 100mila euro. Nel 2010 l'Ispettorato della Funzione pubblica, nato a metà an-

ni '80 ma rivitalizzato dall'attuale Legislatura, ha recuperato, assieme alle Fiamme Gialle, oltre 8 milioni di euro di compensi indebitamente percepiti dai dipendenti. E sono floccate anche le multe per i committenti: circa 23,9 milioni di euro che sono stati verbalizzati in favore dell'agenzia delle Entrate. Sono 412 i dipendenti pubblici "pizzicati" lo scorso anno in posizione irregolare e che ora dovranno restituire alle amministrazioni di appartenenza ben 8,4 milioni (nel 2009 sono stati recuperati 9,3 milioni) che andranno a rimpinguare il fondo di produttività (utilizzato per pagare gli straordinari) o altri fondi di spesa destinati comunque al personale. «Questi numeri dimostrano che i controlli si fanno e soprattutto danno dei risultati» ha commentato il direttore dell'Ispettorato della Funzione pubblica, Andrea Morichetti Franchi. Il settore più a rischio di irregolarità sono gli uffici tecnici degli enti locali: «Geometri, architetti, ingegneri che senza autorizzazione svolgono attività in studi privati», ha sottolineato Morichetti Franchi.

Procedimenti disciplinari
Ma le violazioni negli uffici pubblici interessano pure il profilo disciplinare. Con numeri che parlano chiaro: su oltre 2mila procedimenti monitorati dagli ispettori di palazzo Vidoni è emerso che nel 2010 circa un terzo dei procedimenti si è concluso con la sospensione dal servizio (544) o con il licenziamento (105). Ministero della Difesa, agenzia delle Dogane e Aziende sanitarie e ospedaliere sono risultate le amministrazioni "più severe". Tra le cause che hanno indotto a sospendere un dipendente spicca l'inosservanza a disposizioni di servizio (53%), seguita dalle assenze (50 per cento).

A causare il licenziamento invece è stato soprattutto l'aver commesso dei reati: 36 per cento. Mentre il "doppio lavoro" ha costituito causa di recesso dal contratto di impiego in soli due casi su 100.

Lo stipendio del dipendente pubblico

Retribuzioni medie* annue pro capite di comparto ; tra parentesi i tassi di crescita in percentuale

	2007	2008	2009
Retribuzione media annua in €			
Servizio sanitario nazionale	35.788	37.511 (4,8)	38.335 (2,2)
Enti pubblici non economici	39.997	41.193 (3,0)	42.536 (3,3)
Enti di ricerca	39.530	39.892 (0,9)	42.066 (5,4)
Regioni e Aut. loc. (CCNL)	27.195	28.871 (6,2)	29.683 (2,8)
Regioni/Statuto Speciale e Province Autonome	31.345	32.670 (4,2)	33.880 (3,7)
Ministeri	27.918	28.445 (1,9)	28.552 (0,4)
Agenzie Fiscali**	34.980	33.529 (-4,1)	36.686 (9,4)
Presidenza Consiglio Ministri	43.496	45.050 (3,6)	48.521 (7,7)
Monopoli di Stato	33.116	-	-
Scuola	26.532	29.280 (10,4)	30.570 (4,4)
A.F.A.M.	31.351	31.769 (1,3)	31.664 (-0,3)
Università	42.174	44.075 (4,5)	45.132 (2,4)
Vigili del Fuoco	28.025	30.197 (7,8)	32.041 (6,1)
Corpi di Polizia	35.154	35.931 (2,2)	37.049 (3,1)
Forze Armate	37.005	37.445 (1,2)	38.327 (2,4)
Magistratura	120.182	126.308 (5,1)	130.605 (3,4)
Carriera diplomatica	76.192	86.711 (13,8)	88.918 (2,5)
Carriera preferenziale	79.002	87.987 (11,4)	91.730 (4,3)
Carriera penitenziaria	67.863	76.595 (12,9)	76.975 (0,5)
Valore medio pubblico impiego	31.660	33.423 (5,6)	34.497 (3,2)

(*) Al netto degli arretrati per anni precedenti; (**) nel 2008 l'Agenzia delle Entrate non ha corrisposto compensi per produttività; ciò spiega i valori anomali del comparto nel due anni 2008 e 2009

Concorsi

Presidi, preselezione conclusa per 2.386 posti

La pre selezione dei concorsi annunciati giovedì scorso dal ministro Mariastella Gelsmini, sono stati ammessi 9.076 candidati (sui 33.370 totali, pari al 27,2 per cento). «Un dato perfettamente in linea con quelli che si riscontrano nei concorsi pubblici», ha commentato (soddisfatto) Secondo Amalfitano, presidente di Formez Italia, la società incaricata dal ministero dell'Istruzione della somministrazione e correzione dei test pre-selettivi (ricevendo un compenso di 500mila euro).

La correzione degli elaborati (si passava con l'80% di risposte corrette), in diretta streaming via web già dal primo giorno delle operazioni, si è conclusa in dieci giornate lavorative. Accelerando così il calendario del concorso che, nei programmi di viale Trastevere, dovrà chiudersi quest'estate. Per consentire l'immissione in ruolo dei vincitori già dal 1° settembre 2012. A quella data infatti in assenza di nuovi ingressi di dirigenti scolastici le reggenze potrebbero esplodere e interessare circa il 40% delle scuole. Già al 1° settembre scorso, del resto, gli istruiti affidati a un preside "reggente" toccavano quota 2.109. Tomando alla prova preselettiva, la Regione con la percentuale più alta di ammessi (rispetto ai candidati) è stata la Liguria (56,5%, pari a 125 idonei). All'opposto, il Molise dove sono stati ammessi agli scritti appena il 23,0% dei partecipanti (62 su 269). In Sicilia passa il 24,9% dei candidati, nel Lazio il 24,3%, in Campania il 26,8%, in Lombardia il 30,3 per cento. Nel primo scritto del concorso ci sarà anche una prova attitudinale per sondare la capacità dei candidati a gestire una scuola.

Congiuntura

Retribuzioni in rialzo tendenziale dell'1,7%

A settembre le retribuzioni contrattuali hanno registrato un aumento dello 0,3% rispetto ad agosto, dopo due mesi di crescita zero. Su base annua hanno segnato un rialzo dell'1,7%, come già a luglio e agosto. È quanto rileva l'Istat, che ricorda anche che il tasso d'inflazione annuo a settembre è stato pari al 3%. Il rialzo tendenziale delle retribuzioni è stato inferiore a quello dei prezzi al consumo.

Andamento tendenziale. Nella media del periodo gennaio-settembre 2011 l'indice è cresciuto dell'1,8% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Compari. A settembre le retribuzioni contrattuali registrano una crescita tendenziale media del 2,0% per i dipendenti del settore privato e dello 0,6% per quelli della pubblica amministrazione. Guardando più da vicino i comparti, quelli che a settembre presentano gli incrementi maggiori rispetto allo stesso mese dell'anno precedente sono: militari-difesa (+3,7%), forze dell'ordine (+2,5%), vigili del fuoco (+2,4%). Variazioni nulle per ministeri, scuola, regioni e autonomie locali, servizio sanitario nazionale.

Rinnovi contrattuali. Nel totale dell'economia la quota di dipendenti in attesa è del 12,1% nel settore privato e del 12,0%. Dei circa 4,3 milioni di dipendenti che aspettano, circa tre milioni sono del pubblico impiego. Visto il blocco deciso delle procedure contrattuali nella P.A.

R.I.A. - ECONOMIA EUROPEA

IN BUSTA PAGA

+0,3%
Rialzo settembre su agosto

+1,7
Rialzo annuo a settembre

3%
Inflazione in settembre

*La Grande Pasticceria d'Autore.
Un'opera da mangiare con gli occhi.*



L'alta pasticceria è un mondo squisito in cui la raffinatezza del gusto si unisce sapientemente alla creatività. Per scoprirne i segreti, godetevi La Grande Pasticceria d'Autore. Dai dolci della tradizione alla gustosa pasticceria salata, tutte le migliori ricette dei più grandi pasticceri del mondo: Omar Busi, Luca Montersino, Gino Fabbri, Iginio Massari, Fabrizio Galla e tanti altri. La completezza, i volumi prestigiosi, le bellissime foto, ne fanno un'opera irresistibile, per i golosi del dessert.

I più grandi pasticceri del mondo vi svelano i loro segreti.

IN EDICOLA IL 1° VOLUME "DOLCI AL CIOCCOLATO" A 12,90 €*